

compenso e che, colgo la parola sulle labbra dell'onorevole sottosegretario di Stato, è piuttosto un vero e meschino salario.

Lodo dunque il Governo per aver fatto un primo passo presentando il regolamento, ma debbo fare vivissima la raccomandazione (per la quale la voce mia rappresenta quella concorde ed assai più potente di legioni di questi modesti funzionari, i quali ispirano i loro desideri da un lato al sentimento del dovere e dall'altro alle necessità della vita) affinché si provveda al più presto a farne veri e propri impiegati dello Stato con tutti i diritti ed i doveri annessi a tale loro qualità.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha posto la questione nei suoi veri termini: occorre affrontare una buona volta la grossa questione dell'abolizione dell'aggio, sostituendo a questo lo stipendio fisso. Allora solo sarà possibile un perfetto riordinamento di questo personale, che, non sarà inutile ricordarlo, ha gelose funzioni e responsabilità di impiegati di Stato non avendo le corrispondenti condizioni nè morali, nè economiche.

Delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato mi dichiaro, in parte almeno, soddisfatto; augurando una prossima risoluzione degli studi annunciati, io auguro pure che tale risoluzione valga ad elevare le condizioni di questi funzionari, a rassicurarli sul loro avvenire ed a corrispondere a quei loro voti che, l'onorevole sottosegretario di Stato vorrà riconoscerlo, sono ispirati alle più legittime ed anche alle più urgenti ragioni. (*Bravo!*)

PRESIDENTE. Essendo esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Rosadi e Centurini a recarsi alla tribuna per presentare relazioni.

ROSADI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905 sulla conservazione dei monumenti.

CENTURINI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: Tombola telegrafica a favore dello ospedale civico di Terni.

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Seguito dello svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sul servizio ferroviario.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Seguito dello svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni sul servizio ferroviario.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Tedesco per svolgere la sua interpellanza al ministro dei lavori pubblici « intorno alle cause recenti e remote delle attuali condizioni del servizio ferroviario ».

TEDESCO. Mai come in questa occasione avrei preferito di tacere. (*Commenti*). Parlai fuori di quest'Aula per non parlare qui dentro, ma in questa discussione il mio silenzio, più che incomprensibile, sarebbe quasi colpevole. Vi sarò particolarmente grato se vorrete concedermi un po' di benevola attenzione.

Io ho taciuto per molto tempo, perchè erano in corso trattative con le compagnie ferroviarie e perchè ho visto talvolta, come ricordò anche l'onorevole Carmine, che le società si sono valse di dichiarazioni parlamentari e ministeriali per sostenere le loro ragioni contro lo Stato, e temevo che una parola, per quanto misurata e cauta, potesse indebolire l'azione dello Stato nelle questioni che aveva con le cessate compagnie. Ma ora, che le questioni con le Società Adriatica e Mediterranea si sono amichevolmente composte, io ho il dovere di parlare alla Camera per spiegare le cause remote che hanno determinato la presente condizione del servizio ferroviario. È dalla cortesia dell'onorevole ministro che aspetteremo di conoscere le cause recenti e più specialmente le recentissime.

Io credo che sia giunta l'ora di chiarire e di sceverare le responsabilità. Amare il prossimo come noi stessi, va bene (*Interruzioni — Commenti*); ma amarlo un po' più non è nè evangelico, nè umano, e tanto meno politico. (*Interruzioni*). Sarò sereno ed obbiettivo; citerò fatti, citerò uomini, ma l'animo mio non è ispirato a nessun senso di censura; anche perchè i Ministeri non vivono in un ambiente proprio, i Ministeri vivono la vita del paese e del Parlamento, i Ministeri sono gli esponenti di situazioni non solo parlamentari ma anche nazionali. (*Commenti*).

Da alcune frasi di qualche oratore mi è parso intendere che si creda essere la mia persona legata a tutto il ventennio dell'i-